Misteriosa vicenda di un ragazzo ricoverato al Policlinico

Dodicenne in ospedale: «Mi hanno drogato...»

Gli amici raccontano: «Quattro giovani del quartiere avevano rubato il cane di Marcello Quando li ha riconosciuti, l'hanno costretto a respirare una polvere giallastra»

Marcello Marra in ospedale

«Comunque siano andati i fatti, qualcuno ha costretto un ragazzino di 12 anni a prendere la droga». Nel popolare rione lungo la Casilina, all'inizio di Torpignattara, la storia di Marcello Marra vola di bar in bar, di cortile in cortile. «Dodicenne tramortito dalla droga», titola la mattina un quotidiano romano. «È arrivato al pronto soccorso del Policlinico in stato soporoso».

E il ragazzetto è proprio lui, Marcello, che vive con la madre in una vecchia casa popolare di via Pietro Rovetti. Quando non studia, sta con i suoi coetanei a riempire il quartiere di biciclette e motorini chiassosi. Conosce tutti, e tutti lo conoscono. «Un bravo ragazzetto, davvero, niente grilli per la testa», commentano i vicini. Perchè allora è finito sulle pagine dei giornali? Vediamo di ricostruire questa misteriosa vicenda, così com'è stata narrata dal protagonista». Marcello è da poche ore rientrato a Roma, dopo una vacanza di qualche giorno. Per prima cosa corre in cantina a salutare i suoi due cagnolini, «una di quelle razze che non crescono mai», dice un amichetto. Ma resta assai sorpreso, perchè ne trova soltanto uno. Infuriato, dopo pranzo decide di «battere» a tappeto il quartiere per rintracciarlo.

E così Marcello, Antonio e Gino cercano di darsi da fare. Sono fortunati, lo notano quasi subito. Il cagnolino è il primo a riconoscere il padrone. Gli corre incontro scodinzolante, quando Marcello lo riconosce. L'animale però non è solo, un giovanotto sui vent'anni ne rivendica la proprietà. «Ragazzino, quel cane è mio» grida. Ma Marcello sa bene che non è così, come pure lo sanno i suoi coetanei. Il giovanotto non si dà per vinto, e chiama altri amici, che sono con lui.

Qui avviene l'episodio inspiegabile. Uno del gruppo ha in mano un sacchetto di carta nera, e aprendolo ne getta il contenuto contro i quattro ragazzini. «Era una polverina giallastra — dicono i diretti interessati — quasi verde». Un altro invece prende da una bustina un po' di polvere e la mette sotto al naso di Marcello. Il ragazzino tenta di reagire — secondo la testimonianza degli amici — ma il suo aggressore gli tiene la bocca chiusa, costringendolo a respirare quella strana sostanza.

A questo punto i quattro misteriosi personaggi cominciano a scappare, due a bordo d'una Vespa marrone. Si chiamano per soprannome, e spariscono in un attimo. Chi sono? Che cosa li ha spinti a tirare quella strana polvere contro quattro ragazzini? Quanti hanno assistito alla scena non hanno il tempo di chiederselo. Marcello è sdraiato a terra, «semiaddormentato», dicono.

I suoi amici lo accompagnano fino a casa, a settanta-ottanta metri dal luogo della misteriosa aggressione. Marcello ha la gola impastata, torpore e sintomi di nausea. Uno dei soccorritori azzarda un'ipotesi: «l'hanno drogato». A questo punto qualcuno consiglia la madre di farlo portare in ospedale. E al Policlinico scriveranno così nel referto: «Ingestione forzata di sostanza stupefacente di natura non stabilita».

Anche se con molto scetticismo, la polizia comincia le indagini. Ma questa storia sembra non avere né capo né coda. Perchè questi misteriosi personaggi avrebbero aggredito Marcello? Per via del cane? Certo, sembra una reazione un po' esagerata. Tanto più considerando il fatto che, se di stupefacenti si fosse trattato, gli aggressori avrebbero gettato al vento centinaia di mila lire.

C'è un'altra ipotesi. Magari questi giovanotti stavano trattando una partita di droga e sono stati interrotti dall'arrivo dei ragazzini. Ma allora cosa c'entra il cane? Insomma, è davvero un rompicapo che nemmeno Marcello vuole aiutare a chiarire. Ieri pomeriggio era stato infatti dimesso dall'ospedale, ma s'è chiuso in casa senza parlare con nessuno. La madre, vedova, ha anche un'altra bambina malata da curare, e da quando è uscita fuori questa storia non ha più avuto un minuto di pace.

Quando Marcello ha aperto la porta del suo appartamento sotto l'occhio sinistro aveva il segno d'una percossa, e sul viso sconvolto ancora paura. «Non voglio dire niente, ancora non me la sento», ci ha sussurato. Poi l'intervento della madre lo interrompe. «Vieni dentro, basta, non è successo niente...».

Di dove in quando

Ai Satiri Albee e Beckett per uno zoo del 900

Una scena di «Storia dello zoo»

Primo atto: sussulti, emozioni e grida a metà represse corrono fra gli spettatori; sul secondo atto, invece, scende un religioso silenzio, e le reazioni restano ben trattenute nei petti degli intervenuti. Così il pubblico del Teatro dei Satiri, l'altra sera, ha mostrato di essere un po' eccessivamente ricettivo alle atmosfere evocate dai due atti unici allestiti dalla Cooperativa Teatro di Sardegna, l'unico organismo teatrale dell'isola che, con questo e il precedente spettacolo del Belli, si propone di abbracciare un pezzetto di Novecento.

Storia dello zoo di Edward Albee e *L'ultimo nastro di Krapp* di Samuel Beckett, gemelli d'età (ambedue sono del '58), erano, appunto, il capitolo drammatico dopo quello ironico dello «Ionesco-Campanile» precedente. Ma mentre Beckett in questo caso, ha suonato ancora solenne e vigoroso, Albee ha mostrato ingenuità, fragilità, e debolezze. La Cooperativa li ha serviti con un rispetto distribuito troppo equamente e, perciò, ha strappato brividi facili e contrastanti consapevolezze ad un pubblico che, va detto, era molle come la cera.

Storia dello zoo costituisce l'esordio nella scrittura dell'americano: rappresenta un tipo che gira dalle parti della Quinta Strada ed è «diretto verso il Nord» ed un altro che, invece, è saldamente attestato sulla sua panchina. Il primo che è un innocuo profeta in impermeabile parla di senso coe un personaggio di Henry Miller e di buddismo come un giovane di Salinger. Il secondo è semplicemente un individuo frigido. Attraverso un dialogo asimmetrico viene fuori un bel groppo d'umanità. Il vecchio animale attacca, il più giovane, «vegetale», si difende. Esce un coltello, e chi è più buono muore.

L'atto, che è poco frequentato, nasconde qualche gemma fra le pieghe di sentimenti antiquati: Tino Petilli, accompagnato da Mario Faticoni, vi faceva la parte del leone ma senza nessuna antenna per gli eccessi.

Questo stesso leone (Petilli, nel particolare, l'individuo del Novecento, in generale) anziché uscire dalla tana, nel lavoro di Beckett, vi resta rinchiuso. *L'ultimo nastro di Krapp* è un testo appena più noto dell'altro al gran pubblico; è splendido e fulmineo e presenta un uomo che ascolta la propria voce registrata in ere geologiche diverse: il passato, il presente. Quel «nastro» funge come impastatrice d'una materia fatta di vita, memorie e brandelli di ghiacciate illuminazioni. Non c'è, naturalmente, nessun messaggio provvidenziale, nascosto lì in mezzo. Per chi la voglia c'è solo un pietruzza di conoscenza insostituibile.

Petilli l'ha servito con rispetto e con qualche vena tenera e patetica, un po' abbozzata e un po' troppo discreta. Del pubblico, comunque, si è già detto: anche alla fine gli applausi non sono mancati certamente.

m.s.p.

Una lettera al Marchese del Grillo che resuscita in celluloide

Conobbi un buffone romano, ritrovo un laico europeo?

Alberto Sordi nei panni del Marchese del Grillo

Al Marchese del Grillo, notissimo personaggio della Roma d'una volta, che proprio in questi giorni il regista Monicelli e Alberto Sordi stanno resuscitando in celluloide (le riprese del film sono appena iniziate), il nostro collaboratore Domenico Pertica ha scritto una lettera. Avendo qualche (comprensibile) difficoltà a recapitargliela personalmente, l'ha data a noi, e noi la pubblichiamo. Sperando che il Marchese legga «l'Unità», almeno la domenica. Se non la legge, peggio per lui.

Caro Marchese,

ti scrivo questa mia sicuro che ti giungerà dritta dritta, se non nel cuore, almeno nel palazzo della salita del Grillo dove tu abiti da più di due secoli, con molta costanza e molta faccia tosta, diciamolo pure a dispetto dei santi. Dato che tu non sei un fantasma manco pe' gnente, ma un essere vivo e vegeto che non si decide a schiattare, come sono invece schiattati (di crepacuore) i tuoi compagni di scena (romanesca) tipo er Conte Tacchia, er Generale Mannaggia la Rocca, la Zinnona de via Condotti, la sora Giulia de li cani, Frate Orsenigo (er cavadenti dell'isola Tiberina) la Contessa Aurelia, Tito Livio Cianchettini, e tutti quelli della «turlupineide» finiti sul marciapiede.

Ma tu no. Duro, insisti e resisti. Perché non sei romanesco, ma romano, ecco tutto. E questo senso della tua immortalità mi affascina, non meno che quello — fatto di marmo e di civile partecipazione alla quotidianeità cittadina — di altri personaggi a te vicini come una Madama Lucrezia, un Pasquino, un Abate Luigi, e mèttece er Babbuino. Potresti, alla fin fine, andare sottobraccio al sor Capanna, il poeta-menestrello. Da Finale Ligure dove da tre secoli vado a rifrescamme (lo vedi che so' più vecchio de te e non so' un fantasma?) ho saputo che te sei arampicato in Campidoglio pe' recità, che te faceva Alberto Sordi che forse forse è più Marchese del Grillo de te, e me so' mozzicato le mani per non esserci stato.

Comunque, so che ti stanno lavando di brusca e striglia: tanto Sordi, quanto quel pazientissimo (perché co' te ce vo' pazienza) Mario Monicelli, regista del film che uscirà sul tuo conto, il quale si è preso il grattacapo di ripulirti da tutta quell'immane zella fantastica di aneddoti, burlebugie che ti stravisa e che per la verità ti rende un tantino irreale. Al punto che ci domandiamo, davanti all'enormità e all'immortalità del tuo spettacolo storico: ma il Marchese del Grillo è veramente esistito?

Di tale Cobianchi integrale all'acqua e sapone, dovresti giubilarne, non ti pare? Che vale vivere tanto a lungo sol per il fatto di far ridere, di sé, la gente? Poiché dentro il tuo schema c'è un certo rigore morale e civile, seppur sfacciato e tassallo. Direi, c'è un «montaggio» delle tue imprese, rivoluzionario, che rasenta sì, raffinata ferocia, ma che si redime nel messaggio che vuoi dare alla società che ti circonda. Come nell'episodio delle campane di tutta Roma che suonano a morto perché è morta la Giustizia, o in quello del carbonaro, in cui fai sognare la ricchezza a un povero lavoratore, per convincerci che se uno nasce poveraccio, poveraccio muore. Ragion per cui, io che ti ho detto che potresti stare a braccetto col sor Capanna per la musicalità e la dedizione del tuo pentagramma sociale, arrivato a questo punto potrei dire che ti vedo accanto anche a un Fra' Diavolo, a uno Zorro, a un Passator Cortese, travestiti anche loro romanticamente in parrucca e spadino, tra cardinali principi e re, in quella favola bellissima che fu la Roma del l'800, europea e laica, messa all'incanto da Napoleone, regnando Pio VII Chiaromonti.

Ecco perché, caro Onofrio (questo è il tuo nome se non mi sbaglio), l'altra mattina per telefono il pazientissimo Monicelli mi parlava di te, su per giù, in questa chiave. Con questa chiave lui intende aprire il cassetto della tua «verità» di personaggio, finora inesplorato, per strapparlo alla barzelletta e rivestirlo dei suoi panni migliori.

«Il Marchese — mi diceva — sente i fermenti nuovi dell'Europa, collabora con i francesi, i suoi rapporti con il Papa sono pungenti, c'è lo scontro-contrasto tra la «liberazione» illuministica e il conservatorismo nero della nobiltà romana».

E ti pare poco, caro mio, tu che fino adesso sei stato, diciamo la verità, lo zimbello dell'aneddotica cittadina, che all'improvviso mi ti rinasci addirittura con quel casanovismo europeo che ti rifà la faccia? Ringrazia prima di tutto Sordi, poi Monicelli (il Papa lo fa benissimo Paolo Stoppa), ringraziali, ringraziali pure per il piattino che ti preparano. E poi ringrazia anche me che ti ho dedicato un'ora per scriverti.

Ciao, e statte bbene.

Domenico Pertica

CINOSKI

Roma-P.zza S. Doná di Piave 20 ☎ 7886272

EINAUDI

IL PIU' GRANDE ISTITUTO DI ROMA

- Corsi regolari e recupero anni scolastici
- Licei: classico, scientifico, linguistico, artistico
- Istituto tecnico industriale (tutte le specializzazioni)
- Periti aziendali corrispondenti lingue estere
- Ragionieri ● Geometri ● Magistrali ● Medie
- Istituto tecnico femminile ● Maestre d'asilo

ROMA - VIA NAPOLI, 47 - Tel. 464.996 (PIAZZA ESEDRA)
ang. Via Nazionale a pochi passi dal Metrò
Rimvio militare - Assegni familiari

il partito

OGGI

ROMA

FESTE DELL'UNITÀ: TORPIGNATTARA alle 19 comizio di chiusura con il compagno Sandro Morelli, segretario della federazione e membro del CC.

VILLANOVA alle 18.30 manifestazione sulla pace e il disarmo con la compagna Lina Fibbi del CC;

TOR TRE TESTE - TOR SAPIENZA - SEZIONE OPERAIA e ATAC alle 19 a Tor Sapienza comizio di chiusura con il compagno Luca Pavolini del CC.

BORGHESIANA alle 20 comizio di chiusura con il compagno Cesare Fredduzzi della CCC;

FLAMINIO alle 18.30 comizio di chiusura con la compagna Franca Prisco della CCC;

COLONNA alle 19 comizio di chiusura con il compagno Angelo Fredda;

SETTEBAGNI alle 19 comizio con il compagno Leonardo Iembo;

GROTTAFERRATA alle 19 dibattito sulle giunte con i compagni Pasqualina Napoletano e Lorenzo Ciocci;

CASALBERTONE alle 18 dibattito su: «Il PCI e la sinistra per cambiare Roma» con il compagno Leo Canullo;

TORRENOVA alle 19 dibattito sulle giunte con i compagni Amato Mattia e Antonello Falomi;

POMEZIA alle 19 comizio di chiusura con il compagno Angiolo Marroni;

MONTESPACCATO alle 18 manifestazione sulla pace e il disarmo con il compagno Mario Pochetti;

PORTUENSE PARROCCHIETTA alle 18.30 comizio di chiusura con il compagno Silverio Corvisieri;

FRATTOCCHIE alle 19 comizio di chiusura con il compagno Roberto Maffioletti.

PRIMA PORTA alle 18 30 comizio di chiusura con il compagno Agostino Bagnato;

BRACCIANO alle 19 comizio di chiusura con il compagno Mario Mammucari;

MORLUPO alle 18 30 comizio di chiusura con il compagno Aldo D'Alessio.

VICOVARO alle alle 18 comizio di chiusura con la compagna Nadia Spano;

TORRE ANGELA alle 18 30 tavola rotonda su «I cattolici e la pace». Partecipano. Giovanni Palumbo, Aurelio Simone e Marcelli del PdUP;

CECCHINA alle 19 comizio di chiusura con la compagna Ada Scalchi.

LANUVIO PASCOLARE alle 19 comizio di chiusura con il compagno Guerrino Corradi;

TIVOLI alle 19 comizio di chiusura con il compagno Massimo Coccia;

ARSOLI alle 17 dibattito sulla pace; alle 19 comizio di chiusura con il compagno Gustavo Ricci.

BRAVETTA alle 19 comizio di chiusura con il compagno Giovanni Matteoli;

FILACCIANO alle 18.30 comizio di chiusura con il compagno Ennio Signorini.

TUFELLO alle 19 presso la festa dell'Unità di Tufello, dibattito sulla situazione economica. Partecipa il compagno Aldo Grunti.

FGCI

AURELIA alle 17 attivo della XVIII circoscrizione (Labbucci)

FROSINONE

Si conclude la festa dell'Unità di Ceccano

LATINA

Si concludono oggi le feste dell'Unità di ITRI;

CISTERNA (alle 19.30 comizio - Imbellone), MARANOLA (alle 18.30 comizio - Di Resta).

TERRACINA LA FIORA (alle 18 dibattito sull'agricoltura);

APRILIA CAMPO LEONE (alle 20.30 comizio - Raco).

RIETI

FORANO alle 10 assemblea (Euforbio).

VITERBO

Si chiude oggi la festa provinciale dell'Unità. Alle 21 proiezione del film «C'eravamo tanto amati». Seguirà un dibattito con il regista Ettore Scola

DOMANI

ROMA

COMITATI DI ZONA: OSTIENSE-COLOMBO alle 17 30 a Ostiense CdZ e gruppo sul piano di lavoro e situazione politica (Ottavi-Proietti);

TIBERINA alle 20 Comitato Cittadino di Mentana (Fortini)

RIUNIONI DELLE SEGRETERIE DI ZONA, DEI SEGRETARI, ORGANIZZATIVI E AMMINISTRATIVI DELLE SEZIONI: Odg «Verifica situazione e piani di lavoro per il tesseramento e sottoscrizione per la stampa comunista»:

AURELIO BOCCEA alle 18 ad Aurelia (Fuganesi-Fregosi).

OLTRE ANIENE alle 18 30 in sede (Ortu-E Mancini-Matteoli); PRENESTINA alle 18 a Torpignattara (Speranza-Vitale-G. Rodano);

CASSIA-FLAMINIA alle 18 a Sesto Miglio (Parisi-META).

piccola cronaca

Urge sangue

Il compagno Salvatore Lo Giudice, ricoverato al S. Filippo Neri, reparto ortopedia, ha urgente bisogno di sangue.

Sottoscrizione

Il compagno Peppino Del Vecchio, della Sezione Valmelaina, in memoria del compagno Pietro Lotti, sottoscrive un abbonamento all'Unità e Rinascita per una sezione delle zone terremotate.

Nozze d'oro

I compagni Luigi Cristofari e Augusta Petricca festeggiano oggi cinquant'anni di matrimonio. Alla coppia le felicitazioni del nostro giornale.

AUGURI PER

Tina e Lanfranco Guerani.

Oggi diventa argento il filo che li unisce da venticinque anni. Auguri!

i programmi delle tv locali

VIDEOUNO

Ore 16.45: Film «Uomini sul fondo»; 18.30: Lo sport; 19: Telefilm «Ellery Queen»; 20: Telefilm «Cow boy in Africa»; 21: Film «L'altra casa ai margini del bosco»; 22.30: Cinema e società; 23: Telefilm «Ellery Queen».

TVR VOXSON

Ore 7: Film «Amore in quarantena»; 8.30: Film «Il cavaliere della spada nera»; 10: Telefilm «Spiderman»; 11: Telefilm «Bonanza»; 12: Film «I soldi»; 13.30: Telefilm «Thriller»; 14.30: Film «La bambola di pezza»; 16: Film «Vacanza a Montecarlo»; 17.30: TVR ragazzi: Cartoni, Peline; 18: Cartoni, Getta Robot; 18.30: Cartoni, Peline story; 19: Telefilm «Bonanza»; 20: Cartoni, Getta Robot; 20.30: Film «La fidanzata di tutti»; 22: Telefilm «Thriller»; 23: Film «The fool killer»; 0.30: Film «Play boys»; 2: Programmi della notte.

TELETEVERE

Ore 8.30: Oroscopo di Bela Inge; 9: Film «Tu lo condenneresti?»; 10.30: Film «Cornet per un morto»; 12: Diario romano; 12.30: Film; 14: Nel mondo della musica; 14.30: Film «Pugni, dollari e spinacis; 16: Film «Un amore così fragile, così violento»; 17.30: Film «Sospiria»; 19: Le opinioni di...; 19.30: Motori no stop; 20.30: Goals; 20.40: Movie; 21.30: Rubrica; 22: Rubrica; 22.45: Film «A Venezia muore un'estate»; 0.15: Oroscopo; 0.30: Film «Ciao America!».

CANALE 5

Ore 10: Cartoni animati; 12: Superclassifica show; 13: Tennis: Finale del Torneo U.S. Open di Flushing Meadow; 15: Sport; 16: Film «Watussi» (1958); 18: Telefilm «Il mio amico fantasma»; 19: Telefilm, «Dallas»; 20: Speciale Canale 5; 20.30: Ciclo Hollywood si diverte: la commedia musicale; Film, «Camelot» (1968); 23.30: Film, «Il ritorno di Ringo» (1966).

GBR

Ore 12: Cartoni, I pronipoti; 13: Telefilm «Love boats»; 14: Film «Il testamento di Madigans»; 15.30: Cartoni, I pronipoti; 16: Telefilm «Giorno per giorno»; 16.30: Cartoni, Astrogenga; 17: Cartoni, Fathom; 18: Telefilm «Giorno per giorno»; 18.30: Cartoni, Astrogenga; 19: Telefilm «Love boats»; 20: Cartoni animati; 20.35: Telefilm «The collaborators»; 21.30: Film «Accusa di omicidio» (1963); 23: Telefilm «The collaborators»; 24: Film «Il gioco della verità».

TELESTUDIO

Ore 12.00: Cartoni animati; 12.30: Spazio musicale; 14.00: Film «Il colpo segreto del Kendos»; 15.30: Spettacolo musicale; 16.00: Film «Colpo grosso a Manila»; 17.30: Cartoni animati; 17.45: Film «L'uomo dalla mano d'acciaio contro il drago rosso»; 19.15: Film «Corri Angel, corri»; 20.45: Spettacolo musicale; 21.00: Cartoni animati; 21.30: Film «Io so chi ha ucciso»; 23.00: Film «Il mercato nero dell'amore».

TELELAZIO

Ore 13.05: Onda verde; 13.40: Superclassifica show; 14.35: Film «Duello sul Pacifico»; 16.05: Trailers; 16.30: Telefilm; 17.20: Telefilm; 17.45: Film «La città senza legge»; 19.20: Telefilm; 20.15: TL 24 ore; 20.45: Film «Viva! Viva Villa!»; 22.45: Telefilm «Il tesoro degli olandesi» - TL 24 ore sport.

15,6 Km con 1 litro

L. 5.995.000 IVA e trasporto compresi (Salvo variazioni della casa)

TALBOT A TUTTO GAS

l'intera gamma Talbot a doppia alimentazione Benzina e Gas

PRONTA CONSEGNA - 42 MESI SENZA CAMBIALI - MINIMO ANTICIPO

AUTOCOLOSSEO TALBOT

CONCESSIONARIA AUTOCOLOSSEO s.p.a.